

N.12

ANNO II
dicembre
2022

Vivi TRENTO

**VIVI TRENTO
INFORMA:**
manifestazioni, mostre
ed eventi in città

**MONTE
BONDONE:**
La città continua
in quota

**MOBILITÀ
SOSTENIBILE:**
Le prime "case avanzate"
per bici in alcune vie di Trento

LA MAGIA DEL NATALE IN TRENTINO

VIVI IL TUO NATALE IN VALSUGANA

**Mercatino Asburgico
di Natale di Levico Terme**
Parco delle Terme
Fino al 6 gennaio 2022

**Natale a
Pergine Valsugana**
Centro Storico
Fino al 6 gennaio 2022

[VISITVALSUGANA.IT/MERCATINIDINATALE](https://www.visitvalsugana.it/mercatinidinatale)

- **STORIA DELLA CITTÀ: UN ERRANTE CAPITELLO CUBICO A TRENTO**
- **MONTE BONDONE: LA CITTÀ CONTINUA IN QUOTA**
- **ROVERETO: CITTÀ DELLA PACE, CITTÀ DEL NATALE**
- **PAUSA DI RIFLESSIONE: LA POVERTÀ**
- **RACCONTI QUOTIDIANI: A NATALE PUOI, A TRENTO NO**
- **VIVI TRENTO INFORMA**
- **MOSTRE: INIZIO**
- **IL COMUNE INFORMA: LE PRIME "CASE AVANZATE"**
- **RIDI TRENTO: LA FATTORIA**
- **DEGNO DI NOTE: MUSICA E SPETTACOLI IN CITTÀ**
- **GENERAZIONE Z: CANTANDO SI IMPARA**
- **SPAZIO ASSOCIAZIONI: VOGLIAM CANTARE**
- **LA VOCE DEI LETTORI**
- **LO SCAFFALE**
- **TRENTO VISTA DA SEDUTA: CARO BABBO NATALE...**
- **CHIEDO ALL'AVVOCATO: VIOLENZA DI GENERE E GIORNATE DI RIFLESSIONE**
- **SCORCI DI TRENTO**



Torre Civica
foto: Anna Miori



La copertina di questo numero:
Piste sciistiche del Monte Bondone
Foto Camilla Pizzini

VIVI TRENTO

DICEMBRE 2022 | NUMERO 12 | ANNO 2
PROPRIETARIO PROMOEVENT SERVICE S.A.S.
EDITORE RAM S.R.L.

Autorizzazione Tribunale di Trento prot. 2090/21 VG
ROC Nr. 38760 del 14/11/2022

DIRETTORE RESPONSABILE Nicola Baldo
Hanno collaborato Daniela Lenisa, Andrea Robol, Roberto Codroico, Luigi Manuppelli, Emily Orlando, Elisabetta Canteri, Enzo Passaro, Fabio De Santi, Lara Rigotti, Federico Oselini

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
Art Director: Giuseppe Marchi | Grafica: Anna Berloff

SEDE E UFFICI REDAZIONE
Via Torre Verde 70
Tel/fax 0461910788 | redazione@vivitrento.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
RAM S.R.L.
Via Torre Verde 70 – 38122 TRENTO

Responsabile pubblicità
Massimo D'Achille
T. 348.9320138 | promoevent@promoevent.it

STAMPA
Litografia Editrice Saturnia - Trento

Stampa periodica mensile
Tiratura 8.000 copie
Questo numero chiuso il 01.12.2022

VIVI TRENTO

La rivista mensile per la città e dintorni

Vivi Trento è un periodico cartaceo con uscita mensile, a diffusione gratuita, a disposizione di tutti e reperibile in diversi punti della città, in espositori blu ad esso dedicati ma anche in molti luoghi aperti al pubblico.

Un progetto editoriale che coinvolge sempre di più i singoli territori della città, dando voce e sostanza alle molte realtà associative della nostra comunità, ampliando l'informazione sugli eventi e sugli appuntamenti, creando nuove rubriche di particolare interesse, raccogliendo pensieri, poesie, riflessioni, foto di chi ha voglia e piacere di raccontare, insieme a noi, la nostra bella città.



E' il secondo anno che passiamo con Voi le Festività natalizie facendoVi conoscere una città che vive sempre a misura d'uomo.

Cogliamo l'occasione per augurare a tutti Voi un Natale di felicità e un nuovo Anno di pace e serenità!

La Redazione



SCORCI DI TRENTO

INVIA LA TUA FOTO!

POTRA' ESSERE LA
PROSSIMA COPERTINA!

redazione@vivitrento.it

UN ERRANTE CAPITELLO CUBICO

A TRENTO

A sinistra della gradinata, che da via don Giuseppe Grazioli porta all'ingresso della chiesa e del convento di San Bernardino dei Francescani Minori, vicino alla croce di granito, si trova un "capitello cubico". Si tratta d'un elemento architettonico "vagante" o "di spoglio" probabilmente proveniente da un antico edificio ma da lungo tempo inserito nel muro di delimitazione della scala.

Ricavato da un blocco di pietra rosa delle cave di Trento delle dimensioni massime di cm 62x39, appare di colore grigio in quanto molto sporco. Rovinato sul lato rivolto verso l'esterno, presenta sulla parte superiore sette fori tamponati con il cemento mentre in un altro più grande è inserito un montante della ringhiera di ferro posto sopra il parapetto della gradinata.

Certamente, in quanto elemento romanico, non proviene dal soprastante complesso conventuale francescano costruito verso la fine del XVII secolo quan-

do, a causa delle continue alluvioni, i frati vi si stabilirono abbandonando il loro convento, eretto nel 1452 in località "alle Ghiaie". Sotto il capitello cubico, dopo un tratto di muro intonacato sembra vi sia un altro capitello.

E' bene ricordare che frati Minori, ordine fondato da san Francesco, passarono per la prima volta per Trento nel 1217 mentre un loro primitivo insediamento stabile è documentato tra il 1221 ed il 1240 a Piedicastello su proprietà dei monaci Benedettini riformati, ai quali appartenevano anche le chiese di sant'Apollinare e di san Lorenzo, ove i francescani inizialmente officiarono le loro funzioni.

Anche a Trento non è insolito trovare materiale di spoglio abbandonato o riutilizzato in successive costruzioni. Un capitello corinzio del tardo periodo romano è stato inserito capovolto a sostegno nel muro poco oltre l'ingresso al ristorante "Rosa d'oro" nei pressi della chiesa di Santa Maria Maggiore, mentre

un capitello rinascimentale simile a quelli del

Castello del Buonconsiglio si trova abbandonato nei pressi di una breve gradinata che dalla "passerella" o Belvedere San Francesco porta verso Piazza Venezia.

In occasione della costruzione di un nuovo edificio religioso era tradizione portarvi un elemento architettonico della chiesa matrice, a testimonianza dell'antichità e della continuità della fede cristiana. Non è improbabile pertanto che anche il capitello ai piedi della gradinata verso il convento dei frati vi sia stato portato da una loro precedente costruzione. Nel caso specifico si tratta di un raro capitello cubico peculiare dell'architettura romanica dell' XI secolo e del monachesimo benedettino, utilizzato nella costruzione delle chiese nei territori di lingua tedesca, ove sono detti Würfelkapitell, ma anche nell'Italia del nord, in Francia ed in Inghilterra. Risultato dell'intersezione di un quadrato con un cerchio, presenta





su quattro lati dei semicerchi a spigolo vivo che si raccordano con la parte più bassa a forma di cilindro conclusa con un cordolo.

Nella sostanza il capitello cubico raccorda la forma cilindrica della colonna con la base quadrata sulla quale s'appoggiano gli archi di sostegno dei soprastanti muri delle navate.

In una fase successiva i capitelli dalle semplici forme cubiche furono arricchiti da elementi decorativi vegetali, da fantasiosi animali o da scene tratte dai racconti biblici, per svilupparsi successivamente in ulteriori e diverse fantasiose soluzioni. Ne sono esempio il capitello con stilizzati motivi di tralci ed un uccello inserito nell'abside laterale destro del duomo di Trento, così come uno di analoga fattura conservato al lapidario. Entrambi attribuiti al tempo del vescovo Altemanno.

Nella semplice forma primitiva il capitello cubico è l'espressione dello spirito romanico e del monachesimo benedettino ed è presente in Italia nell'antica chiesa benedettina

di San Siro di Struppa nei pressi di Genova, nella chiesa a due navate di san Tommaso di Rapallo, analoga alla chiesa a due navate di san Biagio a Mori nel Trentino.

Inoltre capitelli cubici sostengono le navate della chiesa di san Nicolò presso Chiappa -Camogli e dell'abbazia di san Salvatore dei Fieschi nel comune di Cogorno-Genova, così come in qualche altra località ancora. A Trento eleganti capitelli cubici caratterizzano la straordinaria chiesa romanica di san Lorenzo, costruita dai monaci benedettini chiamati a Trento nel 1146 dal vescovo Altemanno e provenienti dal monastero di Vallalta presso Albino in provincia di Bergamo, ove poco prima avevano eretto l'abbazia di san Benedetto.

A Trento, la chiesa fu costruita tra il 1166 ed il 1183 dopo consistenti lavori di bonifica dei vicini terreni e la raccolta di fondi per il sostegno delle spese. Dedicata a san Lorenzo martire, è a tre navate coperte da volte a crociera sostenute dall'alternanza di colonne con capitelli cubici e da pilastri compositi. Si

tratta di uno straordinario esempio d'architettura tardo-romanica con affinità con gli edifici religiosi della Vestfalia ed in modo particolare con la chiesa di Münster dedicata al patrono san Ludgero e costruita attorno agli stessi anni di quella di Trento.

Alcuni capitelli o parte di capitelli cubici si trovano inseriti o reimpiagati, quale materiale di costruzione, nelle mura della chiesa di sant'Apollinare di Trento rivelando così che le stesse maestranze attive nel XII secolo a San Lorenzo lo furono anche a sant'Apollinare.

Inoltre ai benedettini di Trento apparteneva anche la chiesa cimiteriale dei santi Filippo e Giacomo a Sardinia ove due capitelli cubici sostengono altrettante stampelle antropomorfe nella bifora del campanile.

In considerazione dei complessi riferimenti storici il capitello cubico inserito nel muro di delimitazione della gradinata che sale verso la chiesa e l'ex convento dei francescani meriterebbe una maggiore attenzione.

ITAS Forum: il nuovo edificio realizzato da ITAS Mutua nel quartiere Le Albere

Il 2 dicembre è stato inaugurato ufficialmente ITAS Forum, un edificio all'avanguardia che vuole essere un vero e proprio luogo d'incontro per la comunità.

Costruito nel quartiere Le Albere - proprio accanto a Casa ITAS, la sede della Compagnia realizzata da Renzo Piano - ITAS Forum presenta una superficie complessiva di **4000 metri quadri** e si sviluppa su sei piani, di cui due di parcheggi sotterranei. I rivestimenti, in pannelli di alluminio verniciato, riprendono le strutture verticali che caratterizzano l'estetica degli edifici pensati da Renzo Piano.



Realizzato con soluzioni architettoniche e impiantistiche moderne e funzionali, ITAS Forum è anche sinonimo di **innovazione tecnologica**. L'investimento fatto da ITAS, infatti, punta proprio al risparmio energetico e alla promozione della sostenibilità ambientale. A tal proposito, le caratteristiche delle opere e degli impianti realizzati hanno permesso di ottenere la classe energetica B.

ITAS Forum rappresenta inoltre un edificio dalle molteplici funzionalità: dal **centro convegni**, con una sala conferenze da 250 posti, ai 2000 metri quadri adibiti ad **uffici**, passando per la meravigliosa **terrazza panoramica** con vista aperta sul quartiere. Uno spazio perfetto per la convivialità, un unicum a livello locale.

Un luogo attrattivo e innovativo, che dà valore al territorio ponendosi come **punto di riferimento per la comunità**. Di seguito il presidente di ITAS Mutua, Giuseppe Consoli, ha sottolineato i valori che hanno guidato la realizzazione del progetto:

*“ITAS si è spesa per realizzare uno spazio dedicato al territorio in cui opera, e questo rappresenta un motivo di grande orgoglio per la Compagnia. Il nostro obiettivo è quello di donare alla cittadinanza un luogo di condivisione, sapere e convivialità. È certo che il Forum non sarà solo una struttura a uso interno di ITAS, ma un **punto di riferimento per la comunità e la cittadinanza**”.*



MONTE BONDONE

LA CITTÀ CONTINUA IN QUOTA



Per i trentini, il Bondone è la montagna di casa. È il rifugio dalla calura in estate e l'immane ritrovato con la neve d'inverno. Avere una montagna così vicina è una delle fortune di abitare a Trento. Quell'aria chiara e tagliente, il riflesso della neve e i panorami aperti regalano la sensazione di trovarsi lontanissimi dalla città, quella stessa città che allo stesso tempo è proprio lì sotto, a meno di mezzora.

Per tanti, tantissimi il Bondone è il primo posto dove hanno messo gli sci per la prima volta. La skiarea del Monte Bondone offre piste sicure, larghe ed emozionanti su una superficie di 70 ettari, impagabile per chi si avvicina allo sci. Questa vocazione a essere la "palestra dello sci" della città di Trento si ritrova nei tanti, piccoli accorgimenti della skiarea, dal frazionamento della pista Cordela su tre tapis roulant per aiutare i piccoli sciatori a prendere confidenza con gli sci, agli interventi di livellamento delle piste, invisibili sotto il manto bianco, ma che si percepiscono eccome non appena si affronta la discesa, migliorandone la godibilità e la sicurezza.

Ma il Bondone ha anche un'altra faccia, quella dedicata a chi sugli sci si vuole divertire vivendo al massimo i mesi invernali. A tutti loro, ma non solo, dal 27 dicembre è dedicato l'ap-

puntamento di sci serale due volte a settimana, il martedì e il giovedì. In questo contesto, le piste da sci diventano una nuova piazza invernale della città dove ritrovarsi e divertirsi insieme agli amici, per una serata e una sciata diversa. L'efficientamento dell'illuminazione a LED degli scorsi anni studiata con Gewiss garantisce la massima sicurezza del piano sciabile.

Quanto agli amanti della tavola, quella che fa rimanere in forma anche quando si esagera un po' coi carboidrati, cosa c'è di meglio dello Snowpark? Per gli appassionati di snowboard da dicembre a marzo non mancheranno test event e competizioni a livello nazionale, le gare FIS Freestyle Snowboard Melinda Cup e il Big Bubble Tour Coppa Italia Freestyle ski slopestyle, l'immane Boss of the Park e il Kid's day con corsi gratuiti e attività per i più piccoli.

I residenti del Comune di Trento e dei territori del Monte Bondone hanno una ragione in più per mettersi in tasca fin da subito un abbonamento stagionale, grazie alla convenzione stipulata con le amministrazioni per favorire l'avvicinamento allo sci e alla neve, soprattutto fra le famiglie. I prezzi per i bambini partono dai 90 € a stagione, quelli per gli adulti da 359 € (fino al 11.12) mentre per le fa-

miglie che scelgono di vivere assieme la propria passione per lo sci, sono stati creati dei particolari pacchetti famiglia a partire da 419,00 €. Tutti gli skipass stagionali comprendono sci illimitate sul Monte Bondone sia di giorno che di notte, oltre a tre uscite nelle vicine skiaree di Paganel-la e Folgaria.

Sempre nell'ottica di avvicinare i più piccoli a uno sport che è fortemente caratteristico del nostro territorio, il Comune di Trento organizza dei corsi di sci alpino e nordico, con speciali pacchetti da 20 ore di lezione con Maestri specializzati, l'ingresso alle piste da sci ed il trasporto da Trento andata e ritorno. L'attrezzatura è noleggiabile a prezzi convenzionati. L'avvio del corso è fissato per il 13 gennaio 2023; l'iscrizione avviene presso l'ufficio APT di piazza Dante 24 fino al 23 dicembre 2022 (o fino ad esaurimento posti disponibili).

C'è però chi al Bondone rimane affezionato sempre, anche da grande, e torna volentieri ogni volta che ha una mezza giornata libera. Per loro è disponibile la Monte Bondone Card, una speciale tessera skipass pronta all'uso, che si ricarica online senza fare la fila in biglietteria. Gli skipass infatti si possono acquistare tranquillamente su internet, approfittando oltretutto dello sconto per gli skipass giornalieri e a ore acquistati online.

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito ufficiale della skiarea www.skimontebondone.it



DENTRO IL COLORE

Attraverso la materia e la luce

TRENTINO



CON IL
PATROCINIO DI



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

CON IL
SUPPORTO DI



SI
RINGRAZIANO



Palazzo delle Albere, Trento

26.11.2022 — 04.06.2023

Mostra di
**MICHELE DE LUCCHI
& STEFANO ZECCHI**

MUSE

A cura di
**BEATRICE MOSCA
& AMDL CIRCLE**

ROVERETO

CITTÀ DELLA PACE, CITTÀ DEL NATALE

Rovereto è la città dell'arte, della cultura, dell'incontro tra persone. Rovereto è la città dove i suoni, i colori, le parole parlano di Pace. Collocata in una posizione strategica, lungo il corso del fiume Adige, racconta un passato dalle radici solide, come quella delle querce che le danno il nome. Ai piedi del grande Castello, costruito durante la dominazione veneziana nel corso del 1400, si è sviluppata una città che ha fatto del suo essere crocevia tra popoli la sua forza. Fiorita durante il XVIII secolo grazie alla seta, tessuto prezioso che veniva lavorato a partire dal baco da molte famiglie, con l'agiatezza acquisita, hanno impreziosito l'abitato con palazzi sontuosi, insieme a quelli edificati e decorati, con stile e raffinatezza, dai mercanti del nord Europa che sceglievano proprio Rovereto come centro del commercio. Una ricchezza che si è trasformata in cultura, tanto da farla soprannominare l'Atene del Trentino, e che ha lasciato una impronta indelebile nel modo di vivere della città. E non è un caso se Wolfgang Amadeus Mozart, nelle sale del palazzo Todeschi nel Natale del 1769, tenne il suo primo concerto a sud delle Alpi. Qui sono nati e si sono formati archeologi che hanno scritto la storia del Mediterraneo, come Paolo Orsi e Federico Halbherr; musicisti come Riccardo Zandonai; architetti come Luciano Baldessari e Adalberto



Libera e hanno lavorato artisti come Fortunato Depero o Baroni Cavalcabò. In città si possono visitare splendidi musei tra arte, storia e scienza come il Mart – il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea, e la Casa d'Arte Futurista Depero, il Museo Storico Italiano della Guerra e il Museo di Scienze e Archeologia. E a ricordare il ruolo di Rovereto Città della Pace, la grande Campana dei Caduti che, con i suoi 100 rintocchi, diffonde ogni sera un messaggio universale. In questo clima così aperto e multiculturale, si può

respirare un Natale diverso: oltre al tradizionale mercatino, vi saranno più di 40 eventi in città, con la partecipazione di numerose associazioni locali, che coinvolgeranno grandi e piccini. Concerti di cori, bande itineranti, spettacoli di danza, dimostrazioni di arti e antichi mestieri. Ma anche dj set e aperitivi per i giovani, nonché iniziative solidali, come la raccolta fondi per l'Ucraina con il piatto tipico, il Borscht. E ad accogliere i piccoli visitatori ci sarà l'incantevole Villaggio dei Bambini, all'interno dei giardini di via Carducci, in una cornice magica e colorata circondata da alberi e siepi illuminate, giochi formato gigante e un grande spazio per realizzare laboratori artistici, letture animate, deliziose merende e molto altro. Babbo Natale ovviamente ci sarà, e girerà per la città con una speciale bicicletta e un trono magico. Non mancherà infine uno dei più importanti simboli della natività: il presepe. Si potranno ammirare tanti splendidi presepi, dislocati in vari punti della città: quello di Kufstein in Piazza Rosmini, quelli realizzati a mano dall'Associazione Amici del Presepio di Mattarello nella Chiesa del Redentore, quelli particolarissimi realizzati con il verderame, e molti altri. Vi aspettiamo a Rovereto!



LA POVERTÀ

In Trentino ci sono sempre più poveri che chiedono aiuto per sopravvivere. La povertà si concretizza nell'assenza di mezzi finanziari e nel bisogno di una mano che fornisca i beni di prima necessità.

Accanto a questa esigenza tangibile, c'è una povertà che agisce e lavora sotto traccia: la carenza affettiva avvertita nell'anima. Un pezzo di pane lo si può rimediare grazie ai diversi istituti di carità presenti sul territorio provinciale, ma soddisfare la fame di contatto umano, di relazione con il prossimo, costituisce un'urgenza che spesso resta inascoltata.

La mancanza di un abbraccio non può essere compensata da nessuna elemosina, nessun ente di beneficenza può cancellare la solitudine dello spirito.

Il dovere civile e morale di ognuno

di noi è quello di offrire un'accoglienza emozionale che non abbia la presunzione di donare felicità, ma almeno di tamponare l'infelicità.

Perché il regalo più grande che si possa fare quando un cuore è in difficoltà non è condividere le tue ricchezze, ma fargli capire le sue.



PROMOEVENT

IMMAGINE - COMUNICAZIONE - ORGANIZZAZIONE - SERVIZI



HOSTESS PER CONVEGNI ED EVENTI



PROMOZIONE/PUBBLICITÀ



ANIMAZIONE IN COSTUME



SERVIZIO DI CONTROLLO

TANTI AUGURI DI

Buon
Natale

E FELICE ANNO NUOVO

elle



EDILCAGOL

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI

348 0095668

cagolsamuel@tiscali.it

www.edilcagol.it/impianti-elettrici-trento/

A NATALE PUOI, A TRENTO NO

LE FESTE E I VICINI TRA UNA TRADIZIONE E L'ALTRA

«Avranno finito?» chiede lei riferendosi ai nostri vicini che stanno festeggiando il Natale come impone la loro tradizione. «Tesoro, hanno abitudini diverse dalle nostre – le rispondo mentre sto infilando le scarpe per andare a fare due passi – Per loro questa è una giornata in cui stare a tavola conta più degli altri giorni». Per noi, invece, è poco più di una giornata come quelle passate e come le prossime; a noi bastano l'antipastino con due tartine e frutta secca, il primo, la verdura fresca e il caffè. Il dolce non è così necessario, di solito lo teniamo per la merenda, una volta rientrati dalla passeggiata quando i nostri vicini saranno ancora al primo dei moltissimi secondi. È che sono originari del Sud, di preciso lo sa mia moglie che l'altro giorno s'è fatta elencare il loro menu natalizio: dodici antipasti, sette primi, nove secondi, cinque verdure cotte, le castagne secche, la macedonia di

frutta candita, il panettone per gli adulti, il pandoro per i figli, il caffè, l'ammazzacaffè e una tancia di soda caustica come digestivo consigliato da un loro carissimo amico, un idraulico specializzato nello sturamento delle condotte fognarie più complesse mai progettate dall'essere umano. Ma è anche da questi particolari che non si giudica un vicinato, che bisogna apprezzare le differenze, che gli stili culinari a Trento hanno un rapporto diverso con i dosaggi in genere. Prendiamo ad esempio quando Marco e Carlotta erano piccoli e giocavano coi loro bambini: noi ci sentivamo spesso in imbarazzo per via della leggerissima differenza tra le rispettive merende perché i nostri ragazzi scartavano una fettina di crostata preparata da mia moglie con la marmellata di prugnolo fatta in casa, mentre i loro tiravano fuori dallo zainetto un filone di pane ciascuno tagliato in tre sezioni ac-

curatamente distinte. Nella prima c'erano le acciughe del Mar Cantabrico marinate con olio di palma e finferli fritti nella margarina; nella seconda c'erano dieci dita di burro di arachidi in cui la loro mamma, molto premurosa, metteva delle scaglie di provolone piccante per l'equilibrio proteico; nella terza, infine, c'era una crema di cannoli tritati con un'emulsione, delicatissima, di peperoni sott'aceto che la nonna gli spedisce per i compleanni. Essendo in otto, i due genitori con i sei figli, hanno una convenzione con lo spedizioniere che tutte le volte gli fa la cortesia di consegnare il collo con una piattaforma che esce dal cargo e arriva direttamente al poggolo. Ma è anche da questi particolari che non si giudica un vicinato, che bisogna apprezzare le differenze, che il pranzo di Natale a Trento vive di altre priorità: qui si fa molta più attenzione ad evitare gli sprechi e per questo te-





niamo un po' indietro sulle dosi, sui condimenti e in tempi più recenti anche sul numero di bicchieri, piatti e posate per evitare di sovraccaricare la lavastoviglie. Insomma, il Natale dalle parti del Nettuno non è il massimo della vivacità! Lo sappiamo bene come sappiamo bene che la ragione è motivata dalle tante consuetudini così differenti. Prendiamo ad esempio la vecchia e sana abitudine di andare a fare gli auguri ai

parenti: noi invitiamo i nonni a pranzo così abbiamo la scusa per non doverci muovere da casa ed evitarci ogni disturbo; dall'altra, invece, la mia signora ha perso il conto del numero di parenti che loro riescono ad andare a trovare a Natale nel breve volgere della mattina o del tardo pomeriggio, tenendo conto del fatto che al mattino si fermano a prendere il caffè e i dolcetti in ogni casa e che al pomeriggio devono anche



riscrivere i principi della fisica per alzarsi da tavola. Ma è anche da questi particolari che non si giudica un vicinato, che bisogna apprezzare le differenze, che i rispettivi pranzi di Natale sono anche un'occasione per condividerle queste differenze: magari con una chiacchierata a Santo Stefano per raccontarci le ricette, i ricordi e tutti i buoni propositi per il nuovo anno che nel frattempo sta arrivando: auguri!

Vieni a scoprire
la **MAGIA**
del **NATALE**



villaggio incantato

Babbo di Natale



Dal 19.11.2022 al 8.01.2023 ore 15.00-19.00

Natale è soprattutto **Bambini, Stupore, Magia, Fiaba...** tutto questo è possibile nel Villaggio Incantato in **Piazza Dante**, a **Trento** nel cuore della città.

QUESTO NATALE TANTE NOVITÀ VI ASPETTANO:

Il nuovissimo **trenino** per bambini che percorrerà l'aiuola della piazza

Una **pista per slittare** tutta in legno e con neve sintetica

Un chiosco che offrirà dolci, **zucchero filato, crêpes, waffle e pop corn**

La **Ruota Panoramica**

EVENTI SPECIALI:

13 Dicembre S.Lucia accompagnata dagli Elfi distribuisce sacchetti di dolci

24 - 26 Dicembre Babbo Natale dona dei regali ai bambini

1 Gennaio Capodanno dei Bambini

6 Gennaio Arriva la **Befana**

Inoltre, al parco Fratelli Michelin nel cuore del quartiere Le Alberi, è stata allestita una **pista di pattinaggio** di 200 metri quadrati.



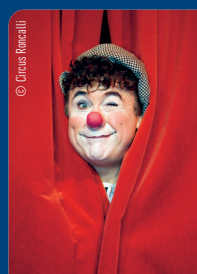
**SCOPRI QUI
IL PROGRAMMA**



www.villaggioincantato.it   

Eventi speciali

MARTEDÌ 6 DICEMBRE 2022 ore 20.30
TRENTO • TEATRO SOCIALE
LOREDANA CONTI
Te 'n conto una... anzi doe



SABATO 24 DICEMBRE 2022 ore 16.00
DOMENICA 25 DICEMBRE 2022 ore 20.30
LUNEDÌ 26 DICEMBRE 2022 ore 20.30
TRENTO • TEATRO SOCIALE
DAVID LARIBLE
Il clown dei clown
Mosaico Errante



GIOVEDÌ 8 DICEMBRE 2022 ORE 21.00
TRENTO • TEATRO SOCIALE
**CORPO MUSICALE
CITTÀ DI TRENTO**
Una notte a teatro

MERCOLEDÌ 28 DICEMBRE 2022 ore 16.00
TRENTO • AUDITORIUM S. CHIARA
**BENTORNATO
BABBO NATALE**



VENERDÌ 9 DICEMBRE 2022 ore 21.00
ROVERETO • PIAZZA UMBERTO SAVOIA
EDOARDO BENNATO
in concerto



SABATO 31 DICEMBRE 2022 ore 21.00
DOMENICA 1 GENNAIO 2023 ore 18.00
TRENTO • TEATRO SOCIALE
**EVOLUTION
DANCE THEATER**
Blu Infinito



MARTEDÌ 20 DICEMBRE 2022 ore 20.30
TRENTO • TEATRO SOCIALE
**PICCOLA ORCHESTRA
LUMIÈRE**
Il Canto di Natale

SABATO 31 DICEMBRE 2022 ore 23.00
TRENTO • PIAZZA DUOMO
PEZZI DA 90
Il party anni 90



GIOVEDÌ 22 DICEMBRE 2022 ore 20.30
TRENTO • TEATRO SOCIALE
ANDREA CASTELLI
"Sol" Remix



VENERDÌ 6 GENNAIO 2023 ore 20.30
TRENTO • TEATRO SOCIALE
MARIO CAGOL
Una nonna di troppo



VENERDÌ 23 DICEMBRE 2022 ore 17.00 e 21.00
TRENTO • AUDITORIUM S. CHIARA
**BALLETTO DI MOSCA -
RUSSIAN CLASSICAL
BALLET**
Il lago dei cigni

Centro Servizi Culturali S. Chiara
Trento, Via S. Croce 67
www.centrosantachiara.it

**Numero Verde
800-013952**

f Centro Santa Chiara
u csc_trentino
t @CentroSChiara

MUSICA

DICEMBRE

CALENDARIO
CONCERTI

SABATO 17 DICEMBRE

ORE 17.30

TRE QUARTI

spettacolo per famiglie

📍 SALA FILARMONICA
VIA VERDI, TRENTO

MOSTRE

FINO AL 23 GENNAIO

SCALARE
IL TEMPO70 ANNI DI
TRENTO FILM FESTIVAL

Mostra sui 70 anni del Film Festival della montagna a cura della Fondazione Museo Storico del Trentino. Il percorso espositivo si divide in tre mondi tra loro comunicanti: Montagna, il Festival e il Cinema.

📍 GALLERIE DI PIEDICASTELLO

MUSICA

7 DICEMBRE - 25 GENNAIO

MUSEO
DIOCESANO
TRIDENTINOSALA
DEGLI
ARAZZINOTE AL MUSEO
TRA MUSICA E ARAZZI“Gorgazzini, Zeni
Rememberin’ Chick”

Mercoledì 7 dicembre 2022 - ore 20.30

concerto jazz omaggio ad Armando Corea

Roberto Gorgazzini (pianoforte)
e Fiorenzo Zeni (sassofono)“Evi Mair Michele Giro
Waiting for Christmas” 4tet

Mercoledì 14 dicembre 2022 - ore 20.30

concerto di Natale con arrangiamenti jazzistici

Evi Mair (voce), Michele Giro (pianoforte),
Marco Stagni (contrabbasso)
e Roman Hinteregger (batteria)

“James Thompson Trio”

Mercoledì 18 gennaio 2023 - ore 20.30

Jazz, Rhythm&Blues e Soul

James Thompson (cantante, sassofonista,
flautista), Roberto Zecchinelli (basso)
e Giuliano Cramerotti (chitarra)

“Vimana”

Mercoledì 25 gennaio 2023, ore 20.30

progetto musicale e filosofico che abbraccia il
passato ed il futuro attraverso la complicità
dell'algorithm fornito dal Microcosm di
Hologram ed altri effetti specificiAdolfo La Volpe (chitarre ed elettronica microco-
smica), Fabio Mina (flauti ed elettronica microco-
smica), Francesco Savoretti (percussioni a colori
ed elettronica microcosmica), Carlo La Manna
(basso fretless ed elettronica microcosmica)

INFORMAZIONI

Il costo del biglietto è di 7€ a persona, gratuito per i minorenni. La prenotazione è obbligatoria, il biglietto è acquistabile a partire da lunedì 14 novembre presso la biglietteria del Museo oppure online presso il sito web del Museo.

Posti limitati fino ad un massimo di 55 persone. Tutti i concerti sono ospitati nella sala degli arazzi del Museo Diocesano Tridentino, in piazza Duomo 28, Trento.

📍 MUSEO DIOCESANO TRIDENTINO
PIAZZA DUOMO - TRENTO

SPORT

VOLLEY



Trentino Volley

MASCHILE

GIOVEDÌ 15 DICEMBRE ORE 20.30 *CHAMPIONS LEAGUE*

TRENTINO VOLLEY - CEZ KARLOVARSKO

LUNEDÌ 26 DICEMBRE ORE 18.00

TRENTINO VOLLEY - VERONA

DOMENICA 8 GENNAIO ORE 15.30

TRENTINO VOLLEY - PIACENZA

FEMMINILE

DOMENICA 18 DICEMBRE ORE 17.00

TRENTINO VOLLEY - CREMONA

MARTEDÌ 27 DICEMBRE ORE 17.00

TRENTINO VOLLEY - BRESCIA

DOMENICA 15 GENNAIO ORE 17.00

TRENTINO VOLLEY - OLBIA

SPORT

BASKET MASCHILE



MARTEDÌ 13 DICEMBRE ORE 20.00

EURO CUP

DOLOMITI ENERGIA - HAMBURG

DOMENICA 18 DICEMBRE ORE 17.00

DOLOMITI ENERGIA - OLIMPIA MILANO

LUNEDÌ 2 GENNAIO ORE 18.00

DOLOMITI ENERGIA - BRINDISI

SPORT

CALCIO TRENTO



DOMENICA 11 DICEMBRE - ORE 14.30

TRENTO - ALBINOLEFFE

VENERDÌ 23 DICEMBRE - ORE 14.30

TRENTO - JUVENTUS

SPORT

CALCIO TRENTO FEMMINILE



DOMENICA 18 DICEMBRE - ORE 14.30

TRENTO - SAN MARINO

DOMENICA 22 GENNAIO - ORE 14.30

TRENTO - AQUILA TRANI

INIZIO

LA MOSTRA DI AGNESE DORIGATTI



“INIZIO” è il titolo della nuova mostra della giovane artista Agnese Dorigatti, curata da Claudio Matté nella sede di Banca Widiba in via Mancini 18.

Agnese Dorigatti nasce nel 1992, vive a Mori, appassionata d'arte fin da bambina, dopo aver frequentato la scuola Depero partecipa ad alcune esposizioni a Rovereto e ad Arco al “Premio Segantini” edizione 2021 dove vince il premio speciale per opere d'arte digitale.

L'artista sviluppa diverse tecniche e lavori prima di arrivare allo stile attuale, dove dallo studio grafico di alcune immagini di opere famose, fra le quali il bacio di Francesco Hayez, la banana di Maurizio Cattelan, l'urlo di Edvard Munch, i Dog di Jeff Koons, la creazione di Adamo di Michelangelo e tanti altri, le modifica graficamente creando poi delle colature di colore.

Si sviluppano così delle immagini e un tema che si spinge sempre più verso quella nuova ricerca di armonia artistica creata con materiali diversi dallo standard della tela e realizzando una visione gradevole, in un'esplosione di colori a volte svaga-



ta, accompagnata da una leggerezza che fa scoprire un punto di vista nuovo di questa rappresentazione di opere molto famose.

“INIZIO”, come dice il curatore, sarà preludio a successive esposizioni presso la sede di via Mancini e con la sensibilità dimostrata del responsabile di Banca Widiba, Mauro Calovi, si potranno creare nuove opportunità artistiche, valorizzando di conseguenza una sede già bella di per sé, ponendo anche l'attenzione sull'investimento artistico.



LE PRIME “CASE AVANZATE” PER BICI

IN VIA PETRARCA E IN VIALE ROVERETO

Continuano gli interventi dell'Amministrazione comunale a favore della mobilità dolce. Sono infatti pronte le prime “case avanzate” in via Petrarca, all'incrocio con via Romagnosi, e in viale Rovereto, all'incrocio con via dei Mille. Recentemente introdotta nel Codice della strada, la “casa avanzata” è una linea di arresto per le biciclette in posizione avanzata rispetto a quella degli altri veicoli. Può essere realizzata negli incroci regolati da semafori delle strade con velocità consentita inferiore o uguale a 50 km orari, anche con più corsie per senso di marcia.

La “casa avanzata” serve dunque a dare priorità alle biciclette nella mobilità urbana, garantendo al ciclista maggior visibilità e sicurezza in corri-

spondenza degli incroci. Gli interventi previsti sono coerenti con il progetto del Biciplan di Trento, recentemente adottato dall'Amministrazione comunale, che vuole incrementare la mobilità ciclistica anche con gli interventi “leggeri” introdotti recentemente dal Codice della strada, tra cui proprio le “case avanzate”.

Ciclobox

Tariffe ridotte dal primo dicembre

Dal 1 dicembre verranno ridotte le tariffe dei nuovi ciclobox, sia per quanto riguarda la tariffa giornaliera sia per quanto riguarda l'abbonamento annuale e mensile. L'abbonamento annuale passa da 100 a 30 euro, quello mensile da 10 a 3 euro, la tariffa

giornaliera da 2 a 1 euro. La riduzione è dovuta al fatto che, nei primi mesi di attivazione i ciclobox di via Monte Baldo, Sanseverino, Canestrini, Piedadcastello, ospedale Santa Chiara, via Untervegher, via Bartali hanno avuto solo pochi accessi.

L'accesso ai nuovi ciclobox è solo digitale, senza tessere o biglietti cartacei, e si avvale di un'App per smartphone che consente l'accesso anche agli utenti saltuari, per esempio i turisti. L'App si scarica sullo smartphone scansionando il Qr Code univoco esposto all'ingresso di ciascun ciclo-box.

Per usufruire del servizio, l'utente si registra all'interno dell'App e acquista il titolo di sosta pagando con carta di credito.



LA FATTORIA

Da ragazzo andavo spesso a trovare mio nonno in campagna. La mia gallina preferita era egiziana, la faraona, ed era molto fortunata perché faceva

le uova in camicia. Ascoltavo spesso i dialoghi dei pennuti. Il pulcino, quando rompeva finalmente il guscio, esclamava: Sono distrutto! Poi chie-



deva alla mamma di uscire a giocare con gli amici e lei: Certo, ma non ti strapazzare! Una volta cresciuto, rivolto alla morosa le sussurrava: Non ci lasceremo mais, ma attenzione quando ci bacciamo: Meglio un ovulo oggi che una gravidanza domani. In seguito divorziarono, visto che come molti matrimoni, sono "volatili" e si rivolsero al giudice con tanto di marca da pollo. Il magistrato chiamò la gallina per farla "deporre" e, vedendola tergiversare, esclamò: Torniamo al sodo! Alcuni galli si erano dati alla politica e uscirono dalle gabbie: exit - poll. Uno di loro diventò senatore, non so se mi spiedo, come disse un pollo sul girarrosto. Si andava presto a letto, diciamo con le galline, finché una giorno il nonno si sentì male e fu portato al polliclinico. Comunque la vita a contatto con gli animali da cortile è davvero fantastica: Covare per credere.

COMPRO ORO ARGENTO E DIAMANTI

SOLO DA NOI...
SUPERVALUTAZIONE DEL 5%
CON QUESTO VOLANTINO

PAGAMENTO IMMEDIATO

Trento - Via Torre Vanga, 6
(a 100 metri dalla stazione ferroviaria)

Dal Lunedì al Sabato
dalle 10.30 alle 18.30 (orario continuato)

Trento - Via G. Matteotti, 42
(con comodo parcheggio)

Dal Lunedì al Giovedì
dalle 10.30 alle 18.30 (orario continuato)



SPEGNI LA LUCE, ACCENDI IL RISPARMIO

Usa lampadine a risparmio energetico

Le lampadine a LED permettono un risparmio superiore al 50% rispetto a quelle a incandescenza

Evita di tenere la luce accesa inutilmente

Quando si esce di casa o da una stanza è buona abitudine spegnere le luci

Non lasciare i dispositivi in stand-by

Solo spegnendo le luci di standby risparmi 35 kWh all'anno per ogni apparecchio

**COMPORTAMENTI CONSAPEVOLI
PER IL RISPARMIO ENERGETICO**



TRENTINO



TUTTE LE INFORMAZIONI
ufficiostampa.provincia.tn.it

18 | 19 MARZO 2023

LE CIRQUE

Liberamente ispirato al film capolavoro "Ready Player One" di Steven Spielberg lo spettacolo dei Le Cirque Top Performer rilegge il mondo virtuale propone al pubblico una meravigliosa interpretazione dei valori del mondo reale in un circo senza animali. Queste le credenziali di "Tilt" il nuovo show internazionale di circo contemporaneo dalla compagnia Le Cirque World's Top Performer proposto a Trento dalla Showtime Agency in tre appuntamenti all'Auditorium S. Chiara: sabato 18 marzo alle 17 e 21 e domenica 19 alle ore 17. Nello spettacolo "Tilt" vengono introdotti nuovi elementi, rispetto al passato dei Le Cirque come la narrativa, interpretata attraverso il movimento e il linguaggio del corpo. C'è musica naturalmente e anche danza per dare forma ad uno spettacolo che si annuncia elettrizzante e romantico al tempo stesso. Gianpiero Garelli, fondatore e guida del progetto Le Cirque World's Top Performer coadiuvato da Onofrio Colucci, General Artistic Director, hanno



scelto Anatoliy Zalevskyy nel ruolo di direttore artistico di Tilt. Acclamato in tutto il mondo è un artista di spicco e di caratura mondiale del Nouveau Cirque e del Cirque du Soleil. Anatoliy Zalevskyy ha vinto i premi internazionali più ambiti, tra cui il Clown d'Oro al Festival Internazionale del Circo di Monte-Carlo e il suo Paese d'origine lo ha insignito del più alto riconoscimento istituzionale: Artista Onorario dell'Ucraina. Anatoliy Zalevskyy fa parte di coloro che dopo aver ricevuto

tanto, sentono il dovere di restituire. Così, impiegando le proprie risorse, ha fondato prima un centro di formazione destinato ai giovani per l'educazione e l'insegnamento delle arti circensi e poi ha creato il collettivo Rizoma. E' proprio all'interno di Rizoma che ha selezionato gli artisti che completano il super cast di Tilt, di cui fanno parte diverse star mondiali del Nouveau Cirque e del Cirque du Soleil. Biglietti in prevendita anche presso Promoevent in via del Suffragio 10 a Trento.



1 APRILE 2023

NINO D'ANGELO

quelli successivi che hanno segnato il mio percorso di musicista". Il pubblico di Trento si attende i suoi classici da "Nu jeans e 'na maglietta", "Pop corn e patatine", a "Senza giacca e cravatta", "Fotoromanzo" e "Jesce sole" fino alle canzoni suo ultimo album "Il Poeta che non sa parlare" finalista all'ultimo Premio Tenco. Proprio in questo anno che si sta per chiudere Nino D'Angelo ha festeggiato i suoi primi quarant'anni nel mondo della canzone mentre ne sono passati 25 anni dalla vittoria del David di Donatello per le musiche del film "Tano da morire" con Roberta Torre. Il tutto senza dimenticare che proprio al grande schermo si lega anche la popolarità di D'Angelo nato a Napoli nel 1957. Saranno in tanti ad accoglierlo anche a Trento: "Le persone mi amano troppo e i fan non mi fanno mancare il calore - aveva raccontato in un'intervista a La Stampa - E' bellissimo essere di nuovo in teatro".

Biglietti in prevendita a Trento anche da Promoevent in via del Suffragio 10.



Nino D'Angelo, uno degli interpreti più noti di sempre della canzone napoletana, sarà in concerto a Trento il 1 aprile all'Auditorium S. Chiara. La sigla scelta da Nino D'Angelo per il suo tour è quella di "Il Poeta che non sa parlare" e prevede una serie di spettacoli che toccheranno diverse città italiane ma anche la Svizzera. "Ho deciso di tornare sui palchi anche nel 2023 - racconta Nino D'Angelo - per ringraziare ancora una volta il mio pubblico che anche in quest'ultima estate ha

dimostrato di amarmi. E anche per dare la possibilità a chi non ha avuto la possibilità di vedermi in questi ultimi anni di poterlo fare in occasione di questo tour. Avrò la fortuna di esibirmi ancora una volta in alcuni dei più prestigiosi teatri italiani e quindi la scaletta sarà più intima".

Un concerto che si annuncia come un viaggio nel mondo di un'artista voce della sua Napoli: "Ci sarà l'occasione per divertirsi con il mio repertorio degli anni Ottanta e per riflettere con



CANTANDO SI IMPARA

SUONI UNIVERSITARI: UNO SPAZIO CHE ILLUMINA LA CITTÀ DI TRENTO



Fausto Navarin, studente universitario, ci racconta il dietro le quinte di Suoni universitari: uno spazio dedicato alla musica e rivolto a studenti, studentesse... e non solo!

“Suoni universitari è un concorso musicale aperto a solisti e gruppi musicali che propongono musica di propria composizione, di ogni genere musicale e in qualsiasi lingua, che abbiano almeno un componente studente, che non sia fuori corso da più di 3 anni, iscritto all’Università di Trento, al Conservatorio, alla Trentino Art Academy, alla Scuola Superiore per Mediatori Linguistici, oppure in altri atenei italiani, purché sia residente in Trentino” spiega Fausto. Suoni universitari è stato creato su iniziativa dell’Opera Universitaria e si rivolge a tutta la comunità, studentesca e cittadina; quest’anno sono previste cinque date, tutti i mercoledì dal 9 novembre al 7 dicembre dalle ore 20.30.

Fausto ci racconta che Suoni Universitari è realizzato da una trentina di studenti appartenenti alle associazioni universitarie UNITiN e UDU Trento, Sanbaradio e Asi Leonardo che si occupano settorialmente della buona riuscita dell’evento.

Poi ci sono il Centro Culturale Santa Chiara e il Centro Musica del Comune che hanno in gestione il Teatro

Sanbàpolis e forniscono gli strumenti musicali, offrendo un supporto più logistico. “Dal 2005 gli studenti hanno subito un naturale ed inevitabile ricircolo, così Suoni Universitari è cambiato, rimanendo però rappresentazione della scena musicale universitaria trentina”.

Alla domanda: “C’è l’idea, anche abbastanza diffusa, che Trento sia una città poco aperta ai giovani. Che ne pensi?”, Fausto risponde: “Trento può diventare una città che offre gli adeguati stimoli ai giovani, Suoni Universitari è una valida occasione per aggregarsi e ascoltare della buona musica.

Chiaramente le occasioni simili offerte ai giovani non sono molte, andrebbe ampliata l’offerta culturale che questi eventi propongono. Credo sia necessaria la collaborazione degli studenti per far sì che un evento sia realmente appetibile ad un pubblico universitario, servirebbe un approccio dagli studenti per gli studenti. Trento è una città ostile rispetto ai giovani, forse per via della percezione che i cittadini hanno rispetto a noi studenti, anche se mi sto rendendo conto sempre più di quanto la nostra presenza sia fondamentale per la vita della Città. Vengono sicuramente organizzati eventi per tutta la popolazione, ma credo che dobbiamo esse-

re noi studenti in primis, se vogliamo più eventi, ad avere l’iniziativa e far capire agli enti e alle istituzioni che abbiamo voglia di impegnarci per creare eventi rivolti alla comunità studentesca”.

Secondo Fausto gli eventi musicali sono di fondamentale importanza per i giovani perché “L’incontrarsi e il sentirsi è fondamentale, la musica porta socialità. I giovani, inoltre, possono rappresentare in questo modo la città di Trento poiché i messaggi generazionali emergono molto dall’arte e, in particolare per la facilità di fruizione, dalla musica”.

Fausto afferma che da parte degli studenti la voglia di impegnarsi è notevole ma che ciò che manca è il reale interesse a ripensare la dimensione cittadina in funzione di una convivenza con la dimensione universitaria. “Se i trasporti venissero estesi negli orari notturni, e il Teatro Sanbàpolis fosse quindi collegato meglio con il centro città, potrebbe diventare uno dei protagonisti indiscussi della movida universitaria, durante tutto l’anno”. Dunque, Trento e la sua difficile convivenza con la movida universitaria potrebbero essere ripensate in vista di una decentralizzazione di quest’ultima. “Ciò sarebbe indice di un’amministrazione che percepisce come gli studenti possano dare un valore aggiunto alla città, e di come, partendo dal ripensamento degli spazi, si possa benissimo convivere, offrendo alle studentesse e agli studenti adeguate occasioni per trovarsi, e non disturbando il quieto vivere della cittadinanza trentina”.

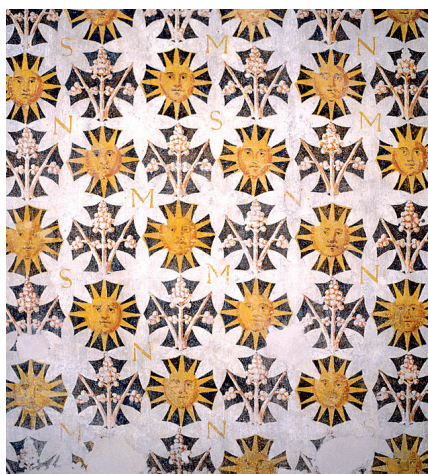
I messaggi che emergono da Suoni Universitari raccontano immagini nitide delle vite di questi ragazzi, caratterizzate da esperienze diverse, Fausto approfondisce: “La cosa che emerge più spesso è l’esigenza di aggregarsi e la necessità di momenti dove i giovani possano esprimersi compiutamente. Queste situazioni rappresentano una città che ha riconosciuto l’università e i giovani come parte fondamentale di essa”.



ENOTECA PROVINCIALE DEL TRENTINO

Vino, cultura, territorio

Scopri i vini e i sapori del territorio e, nei fine settimana dedicati all'enogastronomia, lasciati conquistare dai sapori della cucina trentina



L'Enoteca provinciale del Trentino,
DAL 24 NOVEMBRE ALL'11 DICEMBRE 2022
 propone in degustazione
TRENTODOC, LE BOLLICINE DI MONTAGNA



Brioso, dorato, brillante, Trentodoc è il prodotto dell'impegno appassionato di enologi e viticoltori che credono nelle bollicine trentine come espressione dell'identità del territorio. Frutto dell'impegno di un numero sempre crescente di cantine e di una tradizione più che centenaria, il Trentodoc è il testimone della qualità della vitivinicoltura trentina nel mondo. Le bollicine trentine sono prodotte secondo le regole del metodo classico, ovvero della rifermentazione in bottiglia, fiore all'occhiello dell'enologia locale che richiede massima cura, esperienza e conoscenza da parte di produttori, viticoltori ed enologi. La montagna con il suo clima è la ricetta segreta delle bollicine Trentodoc, definite a buon diritto "bollicine di montagna".

Per il programma degli eventi, orari e informazioni:

www.palazzoroccabruna.it

Tel. 0461/887101 – mail: promozione@tn.camcom.it

(FB e Instagram)@palazzoroccabruna

Camera di Commercio I.A.A. di Trento – Palazzo Roccabruna
 Via S. Trinità 24 – Trento





BUON COMPLEANNO VOGLIAM CANTARE!

UN EMOZIONANTE VIAGGIO ALLA SCOPERTA DI VENT'ANNI DI MUSICA

Ecco come si sarebbe potuto descrivere il concerto che il Coro Vogliam Cantare ha organizzato domenica 23 ottobre alla sala della Filarmonica di Trento in occasione del suo ventesimo anno di attività. L'esibizione, brillantemente presentata dal maestro e amico Mario Lanaro, ha guidato il pubblico alla scoperta di un percorso corale fatto di progetti, sfide, passione, ma soprattutto di amicizia.

Il coro ha tre formazioni, i bambini e le bambine tra i 6 e gli 11 anni che fanno parte delle voci bianche, le ragazze del femminile tra i 14 e i 30 anni, i ragazzi e le ragazze del gruppo vocale tra i 20 e i 30 anni che cantano insieme da moltissimi anni, alcuni fin dalla fondazione del coro. Il repertorio scelto ha voluto essere l'occasione per riascoltare alcuni tra i brani più significativi della storia del coro. Le diverse formazioni si sono alternate sul palcoscenico proponendo brani dal repertorio classico, dalle più belle colonne sonore Disney e Canti pop e musiche da Film, canti popolari ed alcuni brani del repertorio eseguito ad Expo 2015 e in vari Concorsi Corali Nazionali. Non sono mancate le sorprese con canti dedicati alle maestre e un brano corale che ha visto la partecipazione di tutte le formazioni corali e di alcuni genitori del coro. I ricordi delle belle giornate insieme, dei concerti, dei concorsi e delle famose vacanze stu-



dio, hanno fatto commuovere sia la platea che noi coristi. Le emozioni che solo il canto corale può dare hanno reso questa grande festa ancora più coinvolgente e partecipata. Come ci ha ricordato la maestra Maria Cortelletti "Dopo due anni di tristezza musicale, oggi siamo rinati e con noi anche le nostre famiglie, amici e conoscenti. Le lacrime che ho visto e sentito sono emozione pura e sincera. Un dono del cuore di fronte a tanti anni di ricordi e tante esperienze umane e musicali." Quando viene chiesto ai coristi di parlare dell'attività corale, i loro pensieri e espressioni ci fanno capire quanto la musica e in particolare l'attività corale siano importanti per i bambini e le bambine, ma anche per i ragazzi e le ragazze. Ecco alcune delle loro riflessioni: "Mi piace cantare perché quando canto mi sento libera e non ho più tutti i pensieri che ho sempre in testa", "quando canto riesco ad essere

me stessa e cantare mi fa sentire felice, mi porta gioia e non mi sento sola. A coro si sta insieme e il canto ci regala momenti indimenticabili. Quando canto è come se qualcosa di soffice mi stesse avvolgendo, mi sento libera e in grado di volare, sono felice e serena e riesco ad esprimere le mie emozioni ed è fonte di spensieratezza e gioia. È un'esperienza da condividere, cantare ci unisce!

Il pensiero che sta dietro a questo grande progetto quindi sembra aver colto nel segno e quindi i ringraziamenti sono dovuti e vanno a tutti i coristi che sono cresciuti con noi, ma anche a tutte quelle persone che non hanno mai smesso di credere in questo meraviglioso gruppo, ai genitori che continuano a far vivere quest'esperienza ai loro figli, alle maestre Maria Cortelletti e Giovanna De Feo, alla nuova maestra collaboratrice Fiorella Monsorno, ai nonni che sono i nostri più calorosi fans e tutti gli amici che ci seguono con passione e amore. Tanti Auguri al Coro Vogliam Cantare!

Quindi che aspettate ad iscrivere i vostri bambini e le vostre bambine o le vostre ragazze e ragazzi e far loro sperimentare tutto ciò?

Vi aspettiamo da gennaio 2023 si riparte con nuovi gruppi!
Contattaci inviando una mail al seguente indirizzo:
info@vogliamcantare.it
o contattate il nostro direttore artistico al numero 3476577350



SOGNO O SON DESTO?

di Dino Calvanelli

Se quest'anno vedrete la slitta di Babbo Natale passare sopra le vostre case ed andare oltre, non rattristatevi.

Lui sa dove c'è più bisogno di scaricare la grande scorta di Amore e Pace che si è premunito di fare con largo anticipo.

*Sopra i cieli di Trento
quasi radente il Doss Trent,
ho visto passare una slitta
trainata da renne
con sopra un vecchio barbuto
con quel suo allegro:*

"Oh Oh Oh !"

*L'ho seguita
un poco con gli occhi
fin quando ho potuto,
ma andava di certo
più veloce di un jet.*

*Mi pare però
di riconoscer la strada
che il vecchio barbuto
seguiva così.
Un poco perplesso
mi son messo allora a pensare:*

*"Che ci fa Lui già qui?
non è mica ancora Natale !"*

*Ma alla fine di certo
Lui non può aver che ragione;
per portare nel mondo
tutto l'amore che serve,
occorre partire anzitempo
e andar più veloci di un jet.*

*Occorre passar le frontiere
per arrivar ben oltre i Balcani;
proprio lì dove di Amore
ne serve adesso di più.*

SOSPIRO

di Gaspare Stassi

*Vivere nell'attesa
del sospiro dell'eterno
tuo infrangibile sospiro.*

*Dove tutto è lecito
il male avanza nell'attesa
del radicale cambiamento
e avanza perenne ineluttabile.*

*E
tra le catene si lega
l'infallibile certezza
dell'immediato.*

*E
dall'inconsapevolezza
il libero scambio è forza
e la solenne cura la spinta
verso l'ignoto intramontabile.*

*La speranza
di quell'ancorata bellezza
immanchevole e duratura
spinge chiunque di noi verso la
lodevolezza*

LO SCAFFALE

SIVIGLIA SOLO ANDATA

di Morena Endrizzi

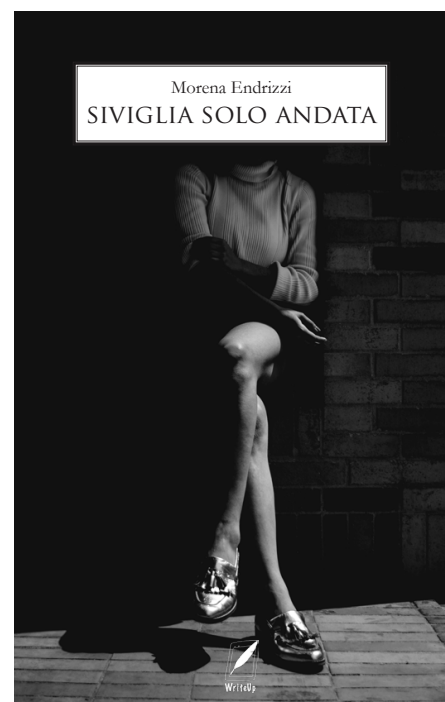
Ci sono inconfessabili ragioni familiari che rendono Giulia ombrosa, scostante e fredda nel gruppo delle compagne di classe, una corazza apparentemente inscalfibile che solo Anna e la sua famiglia riescono a penetrare. Un'amicizia come tante, apparentemente banale, ma le due conoscono bene il segreto indicibile sul quale hanno stretto un patto di assoluta segretezza.

La vita sembra riprendere per entrambe nel solco della normalità: finisce il liceo, si comincia a lavorare e ad essere indipendenti, oppure si continua a studiare per una brillante carriera da

professioniste. Le ombre sembrano essersi ritirate in un angolo del passato, ma ecco che Giulia, adesso giovane donna amante degli animali e sicura di sé, è di nuovo in pericolo. Anna è la sola che potrà aiutarla, di nuovo e per l'ennesima volta, ma anche la sua vita si è improvvisamente complicata: vede infrangersi sotto i propri occhi le illusioni con le quali si è nutrita fino a quel momento, un lavoro sicuro ma privo di emozione, un fidanzato eterno che non può né vuole sposare, una tranquillità che è solo inerzia, perché per la prima volta si rende conto di trovarsi davanti a un amore vero, autentico, di quelli che la costringono a fare i conti con se stessa.

Un romanzo in cui non è importante la fine, comunque fuori dagli schemi, quanto piuttosto la lenta e inesorabile maturazione dei protagonisti.

a cura della Redazione



CARO BABBO NATALE...

... I MIEI DESIDERI PER LA CITTÀ

“Caro Babbo Natale, come va?

Ti sei riposato un po' in questi lunghi mesi di assenza o hai sempre lavorato per preparare i doni da portare in dicembre? Quest'anno ho deciso di scriverti anch'io, come fanno tutti i bimbi del mondo. Lo so che non sono più bambina, ma avrei da chiederti dei doni non per me, ma per la mia amata Trento! Che dici, ne prendi nota? Mumble, mumble... ti avverto, caro Babbo Natale, che la mia lista è lunga. Vorrei: i marciapiedi senza radici degli alberi e tombini che sporgono, senza buche, senza monopattini in mezzo... Vorrei: tante rastrelliere per le bici sparse in città, in modo che non vengano parcheggiate all'interno dei marciapiedi, appoggiate a pali o altro... Vorrei: i marciapiedi con tanti specchi negli angoli “bui”... Vorrei: i marciapiedi con le rampe d'accesso o discesa “morbide” e messe nei posti giusti... Vorrei: musei, negozi, banche, uffici pubblici senza scalini... Vorrei: che l'Azienda Sanitaria cambiasse posto al “centro di vaccinazione”... perché? sono andata a fare il 4° vaccino covid in viale Verona, dove ci sono gli ambulatori specifici. Per accedere avrei dovuto fare una decina di scalini all'aperto. Ma devo dire che subito il personale, gentilissimo, mi ha assistita e ho potuto fare il vaccino in macchina! Bene, direte voi! Nooo... mentre aspettavo ho assistito a dei momenti preoccupanti: un anziano che cadeva salendo; una signora che inciampava e perdeva la borsa; un'altra anziana con le stampelle trascinate sulle scale da due persone! Inoltre per chi non ce la faceva ad aspettare in coda, abbastanza lunga, veniva offerta una carrozzina...e per fortuna, non pioveva!!! Ma dico: siamo nell'anno 2022 e presto nell'anno 2023, accidenti Babbo Natale, è possibile che non ci sia un posto più adeguato?!?!... Vorrei: negozi e supermercati meno freddi d'estate e meno caldi d'inverno... Vorrei: i muri degli edifici puliti da quei graffiti insignificanti, offensivi, volgari ...

Vorrei: che i muri con degli spazi vuoti senza senso, vengano dipinti da writers con disegni vivaci e belli per rendere più viva la nostra città..., di certo Babbo Natale tu conosci il fenomeno del graffiti writing e della street art. Il termine writers in inglese, letteralmente indica coloro che scrivono: writer è, ad esempio, un romanziere. Ma nel gergo italiano, i writers sono quelli che di solito fanno segni ed immagini sui muri pubblici utilizzando vernice o bombolette spray.

Il graffitismo nasce negli anni '70 specialmente negli Stati Uniti, come moto di rivolta del sottoproletariato nero delle grandi metropoli americane e si afferma in breve come vera e propria arte di frontiera. La differenza fra graffitismo e street art: il graffitismo nasce come movimento di protesta e denuncia, la street art è un movimento artistico di comunicazione di massa. Tuttavia, la street art è stata resa illegale, perché vista come un atto di vandalismo su un suolo pubblico.

Ma perché, Babbo Natale, mi sono soffermata su tale argomento? Perché molti “disegni” in giro per la città

mi piacciono ed anche perché sono andata a vedere la mostra di Banksy, un artista e writer inglese, considerato uno dei maggiori esponenti della street art, la cui vera identità rimane ancora sconosciuta.

Le sue opere sono spesso a sfondo satirico e riguardano argomenti come la politica, la cultura e l'etica. Il suo più conosciuto lavoro è quello della bambina col palloncino. Il palloncino rosso della bambina rappresenta l'innocenza, l'amore, la speranza. Accidenti, Babbo Natale, mi sono persa...

Vorrei: che la gente camminasse sui marciapiedi senza guardare sempre il cellulare...

Vorrei: un servizio pubblico che tenesse conto delle reali necessità dell'utenza...

Vorrei: ...

Sono certa che ti farai aiutare, caro Babbo Natale, nell'esaudire le mie richieste dagli esperti della città.

Termino la mia lettera chiedendoti un dono speciale: fai cessare la guerra in Ucraina, o meglio ferma tutte le stupide guerre nel mondo!!!”

PS. Auguri di serene feste a tutti i lettori!



VIOLENZA DI GENERE E GIORNATE DI RIFLESSIONE

LIMITI E PROSPETTIVE PER UNA NUOVA POSSIBILE VISIONE DI INSIEME



Fiumi di parole sono state versate e continuano a riversarsi su questo tema, delicato, attuale e difficile e, per quanto la mia possa essere una voce fuori dal coro, anzi forse proprio per questo, non voglio esimermi dal dare la mia modesta visione delle cose.

Posto che nessuno ha la soluzione in tasca e che non è mia intenzione offrire prospettive semplicistiche che possano essere non rispettose della dignità delle persone e delle vittime, dirette o indirette, di violenza di genere, credo non si possa pensare che una giornata di invito alla riflessione sia uno strumento di risoluzione né di contenimento della problematica. Secondo il mio pensiero questo tema presuppone la necessità di una educazione che parta dalla più tenera età e che costruisca con gradualità crescente una cultura che sia educata al rispetto, all'affettività, al riconoscimento ed alla gestione delle emozioni più profonde e che si occupi di indagare e di mettere sotto osservazione la cultura paternalistica della

quale siamo figli, salvando ciò che di buono è stato e trasformando ciò che invece buono non è. Non sono passati poi molti anni da quando in Italia c'erano il cd. delitto di onore ed il cd. matrimonio riparatore, che sono stati aboliti solo nel 1981. Sono trascorsi circa quarant'anni e indubbiamente sono stati fatti passi in avanti ma il condizionamento atavico e ben radicato nelle pieghe del nostro essere più intrinseco esiste ancora e non viene sradicato da un cambio di assetto normativo: la questione è ben più profonda di quanto un assetto impianto normativo possa fare. Non esiste un insegnamento scolastico propedeutico rispetto al valore di un individuo, connaturato al solo e semplice fatto di essere tale, a prescindere da titoli, onorificenze, orpelli vari che il mondo esteriore riconosce e toglie senza colpo ferire in un battito di ciglia.

Credo, ancora, che in una prospettiva di tutela omnicomprensiva della vittima di violenza andrebbe usata una maggiore cura ed un'attenzione spe-

ciale nella formazione del personale preposto all'ascolto, all'indirizzo ed all'accompagnamento della persona in quel momento fragile: ed ancora torniamo alla questione dell'educazione, dalla quale non si può prescindere. Ed ancora, non si può pensare che qualcuno venga abbandonato dopo aver avuto il coraggio di denunciare, in quella situazione di limbo che accompagna il corridoio di attesa dalla fase delle indagini preliminari (che sono state potenziate in celerità ed efficienza) alla fase del processo vero e proprio.

È un lungo cammino che ci chiama ad un confronto molto personale con il rispetto e l'amore prima di tutto verso noi stessi, perché l'insegnamento "ama il prossimo tuo come te stesso" non sia limitato alla prima parte del periodo ma illumini proprio il "come te stesso". In questa prospettiva, forse, si potrebbe avere una maggiore consapevolezza della sacralità di ogni essere vivente e si uscirebbe dalla dicotomia "vittima – carnefice" per giungere ad una visione più ampia di equilibrio.

Giunga a ciascuno il mio augurio per un mese di dicembre che sia di accoglienza e di scelte consapevoli.

e mail: elisabetta.canteri@gmail.com
infonormativa.canteri@gmail.com

La rubrica **"Chiedo all'avvocato"** è a cura dell'avvocato **Elisabetta Canteri** che svolge la professione forense in ambito civile e penale. Ogni suggerimento e richiesta di approfondimento relativi ad argomenti che possano essere di Vostro interesse saranno ben graditi. Per ogni comunicazione potete scrivere alla nostra e mail **redazione@vivitrento.it**



Piazza Duomo illuminata - foto Michele Andreaus



Castello del Buonconsiglio Notturmo
foto Ilaria Bionda



Salita Mancini - foto Federica Basile

PARTECIPA

ANCHE TU

AL PROSSIMO

NUMERO DI

Vivi
TRENTO!

VOI CHE UN TUO SCATTO DI SCORCI DELLA CITTÀ
VENGA PUBBLICATO IN COPERTINA O IN QUESTA PAGINA?

INVIALO A:
REDAZIONE@VIVITRENTO.IT
CON NOME E COGNOME

ancora primi grazie a voi

...perché con la grande musica
e oltre 30 servizi giornalistici
quotidiani dedicati
a quanto succede nelle nostre
due Province,
siamo risultati la prima radio
per ascolti nel giorno medio
in Trentino Alto Adige
fra le emittenti di lingua
italiana con sede in Regione*...

Auguri di Buone Feste



www.radioitaliatrentinoaltoadige.it

Il tuo spazio di lavoro condiviso

nel centro di Trento



Scrivania per il tuo smartworking

Sale meeting per ogni necessità

Rete di professionisti

Eventi dedicati

Bar esclusivo

CLHUB è uno spazio di coworking e una community di innovatori.
A CLHUB puoi affittare una scrivania all'interno dell'open space
e condividere uno spazio di lavoro con professionisti
provenienti dal mondo dell'innovazione e non solo.

